

Documento sulla valutazione degli apprendimenti

INDICE

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INTRECCI TRA INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, MOTIVAZIONE E VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E LA VALUTAZIONE FINALE

PROVE PREVISTE PER CIASCUNA DISCIPLINA

L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

LA VALUTAZIONE ESTERNA

LE PROVE NAZIONALI

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

PROVE SCRITTE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

PROVA DI LINGUA STRANIERA DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

COLLOQUIO E VOTO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE NELL'ESAME DI STATO

ALUNNI CON DSA E CON DISABILITÀ (legge 170/2010 e legge 104/1992)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CURRICOLARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER AREE DISCIPLINARI

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI COMUNI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il rilascio della certificazione delle competenze sono normati dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" e dalla Nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865. Il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 disciplina, invece, in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. La legge n. 92 del 20 agosto 2019, invece, introduce l'Educazione Civica nell'insegnamento scolastico.

Il decreto n. 62 del 2017, in particolare, al comma 1 dell'articolo 1 individua oggetto e finalità della valutazione affermando che essa "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INTRECCI TRA INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, MOTIVAZIONE E VALUTAZIONE

Sono oggetto della valutazione sia il processo formativo che i risultati di apprendimento. Le funzioni della valutazione:

- diagnostica (per accertare la situazione iniziale);
- formativa o autentica (per valutare, *in itinere*, attraverso l'osservazione sistematica, il processo di apprendimento e le competenze acquisite in contesti reali);
- finale (per verificare l'acquisizione di conoscenze e competenze a conclusione del percorso di apprendimento e determinare il profilo di uscita.)

L'itinerario di una sequenza didattica sarà pertanto il seguente:

1. valutazione diagnostica (accertare se l'alunno possiede i prerequisiti);
2. obiettivo a breve termine > unità di apprendimento;

3. verifica (l'obiettivo è stato raggiunto?) se SI > proseguimento della sequenza "obiettivi – unità di apprendimento - verifiche", se NO > attivazione di strategie di revisione volte a rimodulare interventi educativo/didattici e guidare l'azione nel suo svolgersi, fornendo dati e informazioni di ritorno.

4. Valutazione finale (accertare se sono stati raggiunti gli apprendimenti finali). Nel caso in cui le valutazioni finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa e in sinergia con le famiglie, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

5. La valutazione autentica valuta l'intero processo di apprendimento. Essa accerta l'abilità dello studente a usare efficacemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per realizzare compiti di realtà.

Le prove di verifica devono essere valide, affidabili e trasparenti: una prova di verifica è valida quando accerta in modo efficace gli apprendimenti conseguiti; è affidabile quando una misura restituisce risultati omogenei, indipendentemente dal valutatore; è trasparente quando i criteri di valutazione sono stati comunicati con chiarezza.

Le prove possono essere di vari tipi:

Strutturate, semi-strutturate e aperte:

- Prove strutturate (di tipo oggettivo): stimolo chiuso, risposte chiuse, univoche e predeterminate. Es.: test a scelta multipla, vero/falso/perché, esercizi di completamento, ecc.
- Prove non strutturate, aperte (di tipo soggettivo): stimolo aperto, risposta aperta, con risposte non univoche e non predeterminabili. Es.: riassunti, testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi, ecc.
- Prove semi-strutturate: stimolo chiuso, risposta aperta; le risposte non sono univoche, ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli.

Le prove possono consistere in risposte, riformulazioni, costruzioni di schemi, rielaborazioni a partire da modelli o stesure autonome e mirano a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna unità di apprendimento.

I criteri di valutazione saranno corrispondenti agli obiettivi prefissati.

Nella valutazione formale si procederà all'individuazione di:

- standard minimi di conoscenze: ciò che lo studente deve sapere o sa fare in termini di obiettivi osservabili e misurabili su contenuti disciplinari o su processi cognitivi trasversali a tutte le discipline;
- standard minimi di prestazione: i parametri con cui attestare la prestazione minima;
- criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Allo scopo di promuovere il miglioramento degli apprendimenti oltre che il successo formativo è necessario differenziare gli apprendimenti: le classi sono composte di studenti e studentesse con caratteristiche personali e culturali diverse e con diversi stili, modalità e ritmi di apprendimento. Se è chiaro che non è possibile per l'insegnante progettare un percorso diverso per ognuno all'interno di una stessa classe, è invece possibile progettare percorsi formativi inclusivi in grado di valorizzare le caratteristiche personali degli alunni, le diverse intelligenze, i diversi stili cognitivi, nonché le diverse situazioni di provenienza. A tale

scopo sarà opportuno predisporre percorsi e strumenti formativi che, facendo leva sulle differenze individuali, e valorizzandole, agiscano sulla motivazione. Ad esempio:

- creare condizioni e ambienti di apprendimento motivanti e ricchi di sfide cognitive (problem finding –problem shaping – problem solving) adatte a sollecitare lo sviluppo di competenze;
- progettare compiti di apprendimento e modalità di lavoro che sviluppino la metacognizione e il giudizio critico, anche attraverso l'autovalutazione, la discussione e il confronto con i compagni;
- progettare forme di monitoraggio che servano nello stesso tempo da controllo dell'azione educativa e formativa e valutazione degli apprendimenti (schede di osservazione, rubriche valutative)
- invitare gli alunni a documentare il proprio lavoro e i materiali o risultati prodotti e a riflettere sui processi attivati in una dimensione collaborativa.

Le osservazioni sistematiche, in particolare, permettono all'insegnante di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute e per valorizzare le risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazione con l'insegnante e con i compagni).

In una didattica per problemi e compiti di realtà, vengono esperite tutte le otto Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Competenze Chiave che fanno riferimento a saperi disciplinari:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale.

Competenze Chiave che sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I risultati dell'apprendimento consistono nella descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento anche trasferendo le conoscenze apprese e le abilità conseguite nel processo di apprendimento scolastico in contesti reali attraverso l'esperienza di vita vissuta.

I risultati sono definiti in termini di:

- conoscenze (conoscenze di base)
- abilità (abilità necessarie a svolgere compiti /mansioni)
- competenze (capacità di trasferire le proprie conoscenze e le proprie abilità per risolvere situazioni problematiche in contesti reali).

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E LA VALUTAZIONE FINALE

In occasione dei Consigli di Classe (scuola secondaria di primo grado) si valuterà il processo di apprendimento dei singoli alunni. I dati raccolti verranno resi noti alle famiglie soltanto nei casi di alunni in difficoltà, per evidenziare i tipi di problemi emersi:

- nell'area cognitiva (in ambito disciplinare)
- nell'area non cognitiva (attenzione, impegno, organizzazione personale, sfera socio affettiva e relazionale).

Tali comunicazioni saranno consegnate dopo i Consigli di Classe di novembre, marzo e maggio per la scuola secondaria.

Nei mesi di febbraio e di giugno, invece, cioè a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, alla secondaria, gli alunni riceveranno una scheda di valutazione in cui compariranno i giudizi sintetici (voto decimale) relativi a ciascuna disciplina e un giudizio globale complessivo, alla primaria invece gli alunni riceveranno una scheda di valutazione in cui compariranno i livelli di apprendimento raggiunti nei singoli obiettivi di ciascuna materia e un giudizio globale.

La valutazione del comportamento per la primaria e per la secondaria di primo grado è espressa con giudizio sintetico, per offrire un quadro complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. In caso di sanzione inferta per gravi motivi disciplinari, il Consiglio d'Istituto, dopo aver valutato la gravità del comportamento per cui è scattata la sanzione, può deliberare, per la secondaria, la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame finale.

PROVE PREVISTE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Per la Scuola Primaria sono previste, come numero minimo di verifiche per disciplina, da effettuarsi nel corso dell'anno:

- ITALIANO: almeno due verifiche scritte
- STORIA: almeno due verifiche scritte o orali
- GEOGRAFIA: almeno due verifiche scritte o orali
- INGLESE: almeno due verifiche scritte o orali
- MATEMATICA: almeno due verifiche scritte
- SCIENZE SPERIMENTALI E NATURALI: almeno due verifiche orali o una verifica scritta e una orale
- ARTE E IMMAGINE almeno due prove grafiche
- MUSICA almeno due prove pratiche

Per la Scuola secondaria di I grado sono previste, come numero minimo di verifiche per

disciplina, da effettuarsi nel corso dell'anno:

- ITALIANO: per le classi prime una prova d'ingresso (a discrezione degli insegnanti) e poi, per tutte le classi, una verifica di riflessione sulla lingua e tre produzioni scritte per quadrimestre (testi di diverse tipologie e/o prove di comprensione e di rielaborazione testuale)
- STORIA: almeno due verifiche per quadrimestre, scritte o orali
- GEOGRAFIA: almeno due verifiche per quadrimestre, scritte o orali
- INGLESE: per le classi prime una prova d'ingresso (a discrezione degli insegnanti), due verifiche nel primo quadrimestre e tre verifiche nel secondo; per le classi seconde e terze, tre verifiche per quadrimestre
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA: due verifiche per quadrimestre, scritte o orali
- MATEMATICA: per le classi prime una prova d'ingresso e poi, tre prove, di cui almeno due scritte per quadrimestre
- SCIENZE SPERIMENTALI E NATURALI: almeno due verifiche per quadrimestre, scritte, orali e/o pratiche
- TECNOLOGIA: due verifiche per quadrimestre
- ARTE E IMMAGINE: una verifica scritta e tre grafiche per quadrimestre
- MUSICA: due prove per quadrimestre
- SCIENZE MOTORIE: almeno due verifiche per quadrimestre pratiche e/o orali/scritte

Il giorno successivo a viaggi d'istruzione o uscite didattiche oppure se gli alunni sono stati impegnati nel pomeriggio per attività organizzate dalla scuola, non verranno effettuate verifiche né scritte né orali.

L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (area metacognitiva)

L'autovalutazione è fondamentale e costituisce un obiettivo prioritario nel processo di apprendimento. Aiutare gli alunni a scoprire il proprio stile cognitivo significa renderli consapevoli delle proprie strategie di apprendimento, delle proprie conoscenze e dei propri atteggiamenti verso lo studio. Per gli alunni, scoprire i propri punti di forza e di debolezza, gli aspetti positivi e negativi del proprio modo di apprendere, significa imparare ad autovalutarsi e capire come migliorare il proprio metodo di studio (capacità di imparare ad imparare).

L'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

È un elemento essenziale al miglioramento della qualità scolastica, in quanto è l'Istituto stesso a monitorare i propri progressi, a identificare i punti di forza e di debolezza e a rendere conto dei risultati.

L'autovalutazione verrà effettuata attraverso:

questionari di gradimento per gli studenti e i genitori

questionari di autovalutazione per i docenti
questionari di autovalutazione per il personale A.T.A.

LA VALUTAZIONE ESTERNA LE PROVE NAZIONALI

L'INVALSI è un ente di rilevazione delle competenze degli studenti in specifici ambiti disciplinari (comprensione del testo scritto, competenze nella matematica e nelle scienze, competenze nella lingua inglese) e si configura come un censimento dei saperi e delle competenze su scala nazionale. La valutazione esterna ha il compito principale di assicurare che non vi siano forti discrepanze tra i singoli istituti e che i risultati attesi siano stati raggiunti. Essa punta a far assumere agli Istituti scolastici la responsabilità del servizio reso ed aiuta gli stessi a identificare i loro punti di forza e di debolezza.

Le prove INVALSI si sostengono nel secondo, nel quinto e nell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione (secondo, quinto anno della scuola primaria e terzo anno della scuola secondaria di primo grado). Per la scuola secondaria le prove si svolgono al computer nel mese di aprile in un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica. La partecipazione è requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, ma l'esito delle prove non incide sul voto finale. La prova d'Inglese standardizzata serve per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Gli alunni con DSA o certificazione di disabilità, che siano stati dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nella scuola primaria, la prova INVALSI, somministrata in forma cartacea, riguarda gli alunni e le alunne della seconda e della quinta classe, ad eccezione della prova INVALSI di inglese, effettuata esclusivamente nella classe quinta.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al centro della valutazione si trovano l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al processo e di favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie.

Non sono ammessi alla classe successiva coloro cui sia stata irrogata una sanzione per gravi motivi disciplinari (vedi valutazione intermedia e finale).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe

in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si premette che si concepisce la non ammissione:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio, da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il processo successivo ;
quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero che non si siano dimostrati produttivi.

Il Collegio dei Docenti considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengano alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal team di docenti della classe entro il 30 aprile, per consentire la preventiva condivisione con la famiglia e l'eventuale preparazione dell'alunno all'ingresso in una nuova classe.

Alcune riflessioni

Benché ai fini di una condivisione di base la valutazione criteriale sia importante, in quanto basata su criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti, è altrettanto necessario considerare i casi particolari di alunni per i quali è meglio pensare a forme diverse di valutazione, quali ad esempio la valutazione proattiva (personalizzata, formativa e promozionale) o la valutazione idiografica (partire dalla situazione iniziale dell'alunno e rilevarne i progressi e gli sviluppi ottenuti anche in tempi lunghi).

Ciò comporta necessariamente un'individualizzazione dell'ammissione o meno alla classe successiva di determinati alunni, rispetto al percorso comune della classe.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, invece, la decisione di non ammettere uno studente

alla classe successiva viene assunta a maggioranza dal Consiglio di classe e deve sempre essere motivata.

Le condizioni che portano alla non ammissione sono le seguenti:

- mancati processi di miglioramento cognitivo in molte discipline, pur in presenza di documentati interventi di recupero
- gravi carenze e assenza di miglioramento in discipline che richiedono una valutazione anche in elaborati scritti (Italiano, Matematica, Lingue straniere) e che costituiscono materia di prove Invalsi e di scritti d'esame al terzo anno della scuola secondaria;
- totale mancanza di impegno, atteggiamento negativo nei confronti dello studio, nonostante interventi di recupero documentati e stimoli individualizzati.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza di ammettere comunque lo studente alla classe successiva, riportando il voto effettivo, anche se inferiore a 6/10, sulla scheda di valutazione.

Nel caso di deliberazione a maggioranza, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

L'Istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio dei docenti ha stabilito le seguenti documentate deroghe al limite sopra indicato:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- motivazioni religiose: adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista, Comunità Ebraica). Con dichiarazione presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne
- festività di una minoranza religiosa a cui l'allievo aderisce (es. 17 febbraio per i Valdesi) con dichiarazione presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne.

In caso di superamento di cento ore di assenza o multiplo la scuola invia comunicazione alle famiglie tramite lettera inviata dalla Segreteria didattica.

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

A conclusione del percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado, verrà espresso dal Consiglio di Classe un giudizio globale di ammissione all'esame che sarà scritto sulla scheda di valutazione del secondo quadrimestre, unitamente alla certificazione delle competenze.

Per poter sostenere l'esame, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non aver riportato sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. Nel caso di deliberazione a maggioranza, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Il voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, può essere inferiore a sei decimi.

Nel voto di idoneità all'ammissione all'esame di Stato, verrà considerato il percorso scolastico dell'intero triennio e, in particolare, il profitto ottenuto nell'ultimo anno scolastico. Il voto di idoneità verrà calcolato facendo la media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline del secondo quadrimestre della classe terza.

Il Consiglio di classe potrà arrotondare il voto di idoneità all'unità superiore o inferiore sulla base di elementi di valutazione relativi all'area non cognitiva (interesse, impegno, atteggiamento verso lo studio, ecc.), tenendo conto dell'intero triennio e dell'evoluzione rispetto alla situazione di partenza.

Il voto di idoneità sarà espresso in decimi e verrà utilizzato per calcolare la media che definirà il voto finale dell'esame.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazione in decimi.

PROVE SCRITTE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Terranno conto del profilo delle studentesse e degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le prove scritte sono tre: una di Italiano, una di Matematica e una prova per entrambe le Lingue straniere con voto unico.

PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La prova di Italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli

alunni. **Le tracce dovranno comprendere:**

- **un testo narrativo o descrittivo;**
- **un testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mescolando le tre diverse tipologie. La valutazione prenderà in considerazione i seguenti indicatori:

- padronanza della lingua italiana
- ricchezza dei contenuti
- rielaborazione personale
- coerenza e organicità nell'organizzazione del pensiero

PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Lo **prova scritta di matematica** si pone l'obiettivo di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati.

La valutazione prenderà in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti proposti
- applicazione delle tecniche di calcolo e dei procedimenti risolutivi
- uso del linguaggio grafico e formale.

PROVA DI LINGUA STRANIERA DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Lo scritto di lingua straniera si rifà a parametri europei, gli studenti, infatti, dovranno dimostrare di aver raggiunto per l'Inglese il livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento e l'A1 per la seconda lingua. Gli studenti potranno scegliere di svolgere una tra le seguenti tipologie di tracce:

- questionario a risposta chiusa o aperta
- elaborazione di una lettera o mail personale.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- comprensione del testo
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica
- patrimonio lessicale
- ricchezza di contenuti

- autonomia operativa nell'elaborato scritto.

COLLOQUIO E VOTO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il colloquio dell'esame ha l'obiettivo di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie materie oggetto di prova. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione civica.

CRITERI PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE DELL'ESAME DI STATO

Durante il colloquio, condotto collegialmente, si porrà particolare attenzione a:

- capacità di esposizione
- capacità di argomentazione
- capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento fra le varie materie oggetto di prova
- padronanza delle competenze di Educazione civica.

Il voto finale viene determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, fra il voto di ammissione e la media non arrotondata risultante dai voti delle prove scritte e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico.

ALUNNI CON DSA E CON DISABILITA' (legge 170/2010 e legge 104/1992)

Viene prestata particolare attenzione a chi presenta disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per questi alunni sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti compensativi necessari allo svolgimento delle prove d'esame. Gli studenti con certificazione DSA svolgono le prove d'esame in linea con gli altri studenti e con valutazione ordinaria, potendosi avvalere delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dai singoli PDP. Per quegli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova

scritta.

In casi di particolare gravità di disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a, esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere che segue un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel caso in cui l'alunno disabile, ammesso all'esame, non si presenti, riceverà un attestato di frequenza e di credito formativo al fine di poter accedere alla scuola secondaria di II grado e non dovrà ripetere l'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CURRICOLARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **Collegio dei Docenti** ha concordato, come riferimento generale per tutte le discipline, la seguente griglia di valutazione in termini di livelli tenendo conto delle seguenti 4 dimensioni:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Livelli di apprendimento	Descrizione del livello
--------------------------	-------------------------

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazione note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo: risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In questo documento vengono presentate le linee di indirizzo in riferimento alla valutazione nelle varie discipline.

Le singole discipline, pur considerate nella loro specificità, vengono proposte all'interno delle seguenti aree disciplinari:

- area linguistica;
- area storico-geografica;
- area matematico-scientifico-tecnologica;
- area artistico-espressiva.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le connessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Si favorisce in tal modo l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

Le competenze, indispensabili a fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà, sono trasversali a tutte le discipline.

Le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento riguarderanno sia l'area cognitiva sia l'area non cognitiva, in base alla tabella sotto riportata. Nel primo caso saranno quantificate con voti in decimi stabiliti su livelli dal 10 (eccellenza) al 4

(insufficienza molto grave); nel secondo caso le osservazioni sistematiche verranno annotate sul registro personale del docente come rilevazioni *in itinere* per una valutazione formativa dell'alunno. Verrà, pertanto, considerata la doppia importanza del processo, dal punto di vista formativo e dell'esito in considerazione del conseguimento dei traguardi raggiunti.

CRITERI PER AREE DISCIPLINARI

Conoscenze, abilità e competenze delle aree disciplinari				
Livelli e voti numerici	AREA LINGUISTICA	AREA STORICO-GEOGRAFICA	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA
10	Comprende pienamente lo scopo di un messaggio scritto/orale. Legge in modo scorrevole e espressivo qualsiasi testo, cogliendone il significato e distinguendo tra informazioni essenziali e accessorie. Si esprime in modo personale e organico e con proprietà di linguaggio. Produce testi rispettando la correttezza formale e con originalità di idee e di espressione.	Conosce gli eventi storici e li sa organizzare con sicurezza nella dimensione spazio-temporale, stabilendone le relazioni con senso critico. Riconosce in modo preciso i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico, individuandone le caratteristiche. Usa con padronanza il linguaggio e gli strumenti specifici con riflessioni e contributi personali.	Conosce gli argomenti studiati e ne sa riferire i contenuti con sicurezza e padronanza. Riconosce e applica autonomamente relazioni e proprietà. Risolve vari tipi di problemi, scegliendo in modo autonomo e originale i procedimenti adeguati. Esegue correttamente i procedimenti di misura e di calcolo. Comprende e utilizza in piena autonomia i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici..	Comprende pienamente le strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le utilizza con autonomia e senso critico. Produce e rielabora vari messaggi espressivi. Analizza in modo critico e approfondito opere artistiche o musicali, cogliendone i molteplici aspetti e collocandole nell'esatto periodo storico.
9	Comprende lo scopo di un	Conosce gli eventi storici e li sa	Conosce gli argomenti studiati	Comprende le strutture del

	<p>messaggio scritto/orale. Legge in modo scorrevole i testi proposti, cogliendone il significato e distinguendo tra informazioni essenziali e accessorie. Si esprime in modo corretto ed appropriato. Produce testi scritti rispettando la correttezza formale e dimostrando capacità di rielaborazione personale.</p>	<p>organizzare nella dimensione spazio-temporale, stabilendone le relazioni. Riconosce i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa con padronanza un linguaggio specifico e sa utilizzare gli strumenti di lavoro con qualche apporto personale.</p>	<p>e ne sa riferire i contenuti con sicurezza. Riconosce e applica in modo autonomo relazioni e proprietà. Risolve vari tipi di problemi scegliendo i procedimenti adeguati. Esegue correttamente procedimenti di misura e di calcolo. Comprende e utilizza con sicurezza i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.</p>	<p>linguaggio visivo, musicale e corporeo e le utilizza con sicurezza. Produce vari messaggi espressivi originali. Analizza in modo approfondito opere artistiche o musicali, cogliendone i molteplici aspetti e collocandole nel periodo storico.</p>
8	<p>Comprende lo scopo di un messaggio scritto/orale. Legge in modo corretto i testi proposti, cogliendone il significato e riconoscendo le informazioni principali. Si esprime in modo chiaro e sostanzialmente preciso. Produce testi scritti in modo complessivamente corretto con qualche apporto personale.</p>	<p>Conosce gli eventi storici e li sa collocare nella dimensione spazio-temporale, stabilendone le principali relazioni. Riconosce i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa un linguaggio specifico e sa utilizzare gli strumenti di lavoro.</p>	<p>Conosce gli argomenti studiati e ne sa riferire i contenuti. Riconosce e applica correttamente relazioni e proprietà. Risolve vari tipi di problemi. Esegue procedimenti di misura e di calcolo. Comprende e utilizza correttamente i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.</p>	<p>Comprende le strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le riutilizza per produrre messaggi tecnicamente corretti. Analizza correttamente le opere artistiche o musicali, cogliendone i molteplici aspetti e collocandole nel periodo storico.</p>
7	<p>Comprende lo</p>	<p>Conosce i</p>	<p>Conosce con</p>	<p>Comprende le</p>

	<p>scopo di un messaggio scritto/orale. Legge in modo abbastanza corretto i testi proposti, cogliendo il senso globale di un messaggio, riconoscendo le informazioni essenziali e individuando alcune informazioni accessorie. Si esprime in modo chiaro. Produce testi scritti in maniera complessivamente corretta con errori poco rilevanti.</p>	<p>principali eventi storici e li colloca nel tempo in modo sostanzialmente corretto. Riconosce i più rilevanti fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico e si serve degli strumenti di lavoro con sufficiente sicurezza.</p>	<p>qualche incertezza gli argomenti studiati. Se guidato, riconosce e applica relazioni e proprietà, risolve vari tipi di problemi. Esegue procedimenti di misura e di calcolo con qualche difficoltà. Comprende e utilizza in modo generalmente corretto i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.</p>	<p>principali strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le riutilizza correttamente. Analizza le opere artistiche o musicali, cogliendone le peculiarità e collocandole nel periodo storico.</p>
6	<p>Se guidato, comprende lo scopo di un messaggio scritto/orale. Legge testi semplici in modo sostanzialmente corretto, cogliendone gli aspetti più significativi. Si esprime in modo semplice. Produce testi scritti con alcuni errori anche rilevanti.</p>	<p>Conosce nelle linee essenziali gli eventi storici e li colloca nel tempo in modo sufficientemente corretto. Si orienta abbastanza bene nello spazio, riconoscendo i principali fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa in modo essenziale il linguaggio specifico e gli strumenti di lavoro.</p>	<p>Riferisce nelle linee essenziali sugli argomenti studiati. Conosce nelle linee essenziali gli argomenti studiati. Se guidato, riconosce e applica relazioni e proprietà, risolve semplici problemi. Esegue procedimenti di misura e di calcolo con incertezza. Comprende il linguaggio specifico di base e utilizza gli</p>	<p>Comprende nelle linee essenziali le strutture fondamentali del linguaggio visivo, musicale o corporeo e le riutilizza con qualche incertezza. Se guidato, analizza le opere artistiche o musicali, cogliendone le peculiarità e collocandole nel periodo storico.</p>

			strumenti tecnologici con difficoltà.	
5	Se guidato, individua solo alcune informazioni essenziali di un messaggio. Legge testi con qualche incertezza cogliendone il significato in modo parziale. Si esprime in modo impacciato e non sempre pertinente. Produce testi semplici con diversi errori.	Conosce gli eventi storici solo in modo parziale e ne dà una confusa collocazione spazio-temporale. Si orienta in modo incerto nello spazio e incontra difficoltà nel riconoscere le varie componenti di un ambiente geografico. Usa in modo approssimativo e impreciso il linguaggio specifico e gli strumenti.	Conosce in modo superficiale e parziale gli argomenti studiati. Anche se guidato, non sempre riesce a riconoscere e applicare relazioni e proprietà né a risolvere semplici problemi. Esegue procedimenti di misura e di calcolo con difficoltà. Comprende solo alcuni dei termini del linguaggio specifico e utilizza gli strumenti tecnologici in modo improprio.	Comprende in modo parziale e superficiale le strutture fondamentali del linguaggio visivo, musicale o corporeo e le riutilizza con difficoltà e approssimazione. Se guidato, analizza le opere artistiche o musicali, cogliendo solo alcuni aspetti.
4	Se guidato, individua solo poche informazioni essenziali in un messaggio. Legge con difficoltà testi anche semplici cogliendone il senso in modo limitato e confuso. Si esprime in modo impacciato, utilizzando un lessico improprio. Produce testi scritti in modo scorretto e	Conosce solo pochi eventi storici in modo confuso e approssimativo e non li sa collocare nella dimensione spazio-temporale. Non sa orientarsi nello spazio e distingue con difficoltà le componenti di un ambiente geografico. Usa in modo improprio gli strumenti e non conosce il	Conosce in modo frammentario e confuso gli argomenti studiati. Anche se guidato, incontra notevoli difficoltà nel riconoscere e applicare relazioni e proprietà o a risolvere semplici problemi. Esegue procedimenti di misura e di calcolo con difficoltà. Non comprende e non è in grado di	Comprende solo in modo frammentario e confuso le strutture principali dei linguaggi non verbali e non riesce a riutilizzarle. Non è in grado di descrivere, anche se guidato, immagini o brani musicali molto semplici/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini

	disorganico/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.	linguaggio specifico/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.	utilizzare i più comuni termini del linguaggio specifico. Non sa utilizzare gli strumenti tecnologici/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.	della valutazione.
--	--	---	--	--------------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica è stata introdotta nell'insegnamento scolastico con la legge n. 92 del 20 agosto 2019 come disciplina curricolare trasversale in tutti gli ordini dell'istruzione. La sua valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo verticale dell'Istituto. La seguente rubrica è stata elaborata allo scopo di esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione	Indicatori		
	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati: collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali.	Nei diversi momenti della vita scolastica l'alunno assume costantemente atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica. Mostra di avere completa consapevolezza dei contenuti acquisiti e capacità di rielaborazione in contesti nuovi.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.	L'alunno collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza.	Nei diversi momenti della vita scolastica l'alunno assume regolarmente atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica. Mostra di avere una

			consapevolezza molto buona dei contenuti acquisiti e capacità di rielaborazione in contesti nuovi.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono sicure e organizzate e l'alunno sa recuperarle in modo autonomo.	L'alunno collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con buona pertinenza.	Nei diversi momenti della vita scolastica l'alunno assume solitamente atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica. Mostra di avere una buona consapevolezza contenuti acquisiti.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza sicure, organizzate e recuperabili eventualmente anche con il supporto di mappe, schemi e/o indicazioni del docente.	L'alunno collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta, eventualmente con il supporto del docente.	Nei diversi momenti della vita scolastica l'alunno assume generalmente atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con il supporto di mappe, schemi e/o indicazioni del docente.	L'alunno, con l'aiuto del docente, rapporta quanto studiato a esperienze concrete e vissute in contesti noti.	Nei diversi momenti della vita scolastica, se guidato, l'alunno assume atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono incomplete, organizzabili e recuperabili con difficoltà, nonostante le indicazioni del docente.	L'alunno collega i temi trattati solo alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente.	Nei diversi momenti della vita scolastica l'alunno non sempre assume atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica, nemmeno se sollecitato.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili.	L'alunno non collega i temi trattati alla propria esperienza diretta, nemmeno se supportato.	Nei diversi momenti della vita scolastica l'alunno non assume atteggiamenti coerenti con le conoscenze apprese dallo studio dell'educazione civica, nemmeno se sollecitato.

CRITERI COMUNI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scuola è sicuramente luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, ma è anche una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, si adopera per garantire l'educazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e autonomia individuale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. (Da "Statuti delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" Art. 1)

La valutazione del comportamento non può incidere sulla valutazione del profitto ed è formulata in forma di giudizio sintetico. La valutazione del comportamento scaturisce da un giudizio complessivo di crescita personale e deriva dall'osservazione sistematica di comportamenti e atteggiamenti degli studenti e delle studentesse. Tiene conto dei progressi compiuti dall'alunno nel tempo.

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento vengono stabiliti i seguenti criteri, coerenti con il regolamento di disciplina del nostro Istituto.

Gli obiettivi, gli indicatori e i descrittori qui sotto elencati prendono spunto dalle seguenti competenze civiche e sociali:

- riconoscere le situazioni in cui una norma del vivere sociale viene applicata o disattesa e saper valutare le possibili conseguenze
- agire in modo autonomo e responsabile
- collaborare e partecipare
- mettersi in relazione con gli altri
- mettere in relazione i bisogni personali con diritti e doveri
- cogliere l'importanza del rispetto delle regole
- mettere in atto comportamenti positivi e solidali, di convivenza civile, di rispetto dell'ambiente e dell'altrui salute e sicurezza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	PROFILO COMPLESSIVO
Pieno sviluppo delle competenze di cittadinanza e pieno rispetto del Regolamento d'Istituto	Il comportamento è corretto e responsabile: l'alunno è rispettoso nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e verso gli ambienti della scuola. È collaborativo e partecipa al dialogo educativo in modo appropriato. È puntuale e accurato nello svolgimento delle consegne e ordinato nella gestione dei materiali scolastici. La frequenza alle lezioni è regolare.
Positivo raggiungimento delle competenze di cittadinanza e rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto	Il comportamento è corretto e abbastanza responsabile: l'alunno è rispettoso nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e verso gli ambienti della scuola. È collaborativo e partecipa adeguatamente al dialogo educativo. È puntuale nello svolgimento delle consegne e abbastanza ordinato nella gestione dei materiali scolastici. La frequenza alle lezioni è regolare.
Raggiungimento sostanziale delle competenze di cittadinanza con alcune infrazioni del Regolamento d'Istituto	Il comportamento è nel complesso vivace, ma sostanzialmente corretto: l'alunno di solito è rispettoso nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e verso gli ambienti della scuola. È abbastanza collaborativo e partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo. Non è sempre puntuale nello svolgimento delle consegne, né ordinato nella gestione dei materiali scolastici. La frequenza alle lezioni non è regolare.
Sufficiente sviluppo delle competenze di cittadinanza con episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto	Il comportamento è poco corretto: l'alunno non è sempre rispettoso nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e verso gli ambienti della scuola. Dimostra scarsa collaborazione e partecipa al dialogo educativo in modo saltuario. È poco puntuale nello svolgimento delle consegne e disordinato nella gestione dei materiali scolastici. La frequenza alle lezioni è discontinua.
Raggiungimento solo parziale delle competenze di cittadinanza con gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto	Il comportamento è spesso scorretto: l'alunno non è rispettoso nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e verso gli ambienti della scuola. Non è collaborativo né partecipa al dialogo educativo. Non svolge le consegne scolastiche con regolarità ed è quasi sempre sprovvisto dei materiali scolastici. La frequenza alle lezioni è saltuaria.

<p>Mancato sviluppo delle competenze di cittadinanza con gravissimi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto</p>	<p>Il comportamento è scorretto: l'alunno è gravemente irrispettoso nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e nei riguardi degli ambienti della scuola. Non è collaborativo e ostacola il dialogo educativo in classe. Non svolge le consegne scolastiche ed è quasi sempre sprovvisto dei materiali scolastici. La frequenza alle lezioni è saltuaria.</p>
---	---